

International Conference “Counseling and Support. Decent Work, Equity and Inclusion: Passwords for the Present and the Future”

Padova, 5-7 ottobre 2017



La tematica dell'inclusione è presente in numerosi proclami, documenti ufficiali, dichiarazioni e manifesti.

Alcuni di essi hanno cercato, e già da molti decenni, di attirare l'attenzione su questioni “universali”, tra le quali compare anche la tematica dell'inclusione, come, ad esempio, la prima e famosissima *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* del 10 dicembre del 1948¹.

Altri si sono proposti di prendere le difese di gruppi specifici di persone (con disabilità, con menomazioni uditive, visive o motorie), di bambini, giovani, immigrati, ecc., come ad esempio, le seguenti:

- *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* del 13 dicembre del 2006²;
- *Salamanca Statement on Special Needs Education* (1994)³;
- *European Association of Service providers for Persons with Disabilities* (<http://www.easpd.all2all.org/>);
- *Down Syndrome Ireland* (<https://downsyndrome.ie/>);
- *European Social Charter*⁴;
- *UK Disabled Peoples Manifesto*⁵;
- *Inclusion Scotland. Disabled People's Organization* (<http://inclusionScotland.org/>);
- *Inclusion London* (<https://www.inclusionlondon.org.uk/>);
- *Autism Europe. Social Inclusion* (<http://www.autismeurope.org/>);
- *Families for Dementia*⁶.

¹ <http://www.un.org/en/universal-declaration-human-rights/>

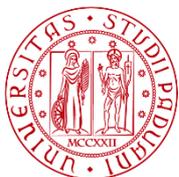
² <https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html>

³ http://www.unesco.org/education/pdf/SALAMA_E.PDF

⁴ <https://www.coe.int/en/web/turin-european-social-charter>

⁵ <http://www.allfie.org.uk/docs/Reclaiming%20Our%20Futures%20Manifesto.pdf>

⁶ <http://www.knowledge.scot.nhs.uk/media/7462259/words%20into%20action%20-%20dementia%20manifesto%202009.pdf>



Altri ancora si sono proposti di stimolare l'attenzione sui temi dell'inclusione a proposito di situazioni particolarmente esposte a forme diverse di esclusione e marginalizzazione, come, ad esempio:

- *l'Alliance for Inclusive Education*⁷;
- *l'Autism Europe*⁸;
- *il Radical Inclusion*⁹;
- *il Business Association Inclusion Manifesto*¹⁰;
- *l'Entelis*¹¹.

I documenti, i proclami, le dichiarazioni e i manifesti esistenti sono ovviamente molto più numerosi di quelli qui citati.

Coloro che desiderano collaborare alla stesura del Manifesto per l'Inclusione sono invitati a segnalare, se lo ritengono opportuno, documenti o manifesti in favore dell'inclusione che potrebbero essere aggiunti all'elenco di cui sopra.

Perché un altro Manifesto per l'Inclusione?

La presenza di questa ricca e multiforme produzione di raccomandazioni e dichiarazioni a favore dei diritti umani va considerata molto positivamente in quanto l'inclusione, oltre ad essere un costrutto particolarmente complesso e multidimensionale, richiede consistenti impegni, supporti, obiettivi, da realizzare nei propri contesti di vita e lavoro. I firmatari del *Manifesto per l'Inclusione*, in altri termini, con esso si propongono di attirare l'attenzione degli studiosi e dei professionisti del counseling, dell'orientamento, dell'economia, dell'educazione, del lavoro dignitoso e di quanti sono interessati alla cooperazione e alla solidarietà, sulla necessità di unire i propri sforzi professionali e i propri saperi per:

- avviare e sostenere **una crescita sostenibile ed inclusiva, che ponga effettivamente al centro** del dibattito la questione della dignità delle persone e del **rispetto dei loro diritti**;
- **promuovere la messa a bando di ogni forma di discriminazione** e disuguaglianza.

⁷ <http://www.allfie.org.uk/pages/work/manifesto.html>

⁸ <http://www.autismeurope.org/files/files/autism-europe-s-manifesto-waad-2016-2.pdf>

⁹ <http://www.edenalt.org/a-manifesto-for-radical-inclusion/>

¹⁰ <http://beingchief.com/inclusion-manifesto/>

¹¹ http://www.entelis.net/sites/all/files/entelis_manifesto_it.pdf



Con questo Manifesto, in altre parole, ci si potrebbe proporre di:

1. incoraggiare a rendere pubbliche e “manifeste” *inadeguatezze ed ingiustizie*, da un lato, e di promuovere ed avviare, dall’altro, tramite azioni precise, *nuove responsabilità, sensibilità e condivisioni* in favore condizioni inclusive maggiormente soddisfacenti;
2. rendere espliciti, evidenti, pubblici e “manifesti” una serie di *impegni e di ancoraggi valoriali* che i firmatari ritengono di poter assumere nel loro specifico ambito di vita e lavoro;
3. fornire una sorta di *checklist* che potrebbe essere utilizzata per evidenziare e controllare, di volta in volta, ciò che è stato possibile realizzare e portare a termine a proposito degli impegni di cui sopra;
4. pubblicizzare un *elenco di studiosi e di professionisti* disponibili a fornire i propri saperi e le proprie competenze in favore dell’inclusione all’interno e all’esterno dei propri contesti di vita e di lavoro.

I firmatari del Manifesto, in altri termini, potranno dichiarare di essere disponibili ad *operare in difesa dell’inclusione*, di *non voler rinunciare al loro diritto di occuparsi del benessere delle persone e dell’adeguatezza dei loro contesti*, e di impegnarsi per ridurre la tendenza ancora massicciamente presente a delegare la gestione dei diritti dell’eterogeneità a professionisti e servizi “separati e speciali” che, molto spesso, invece di favorire l’inclusione sembrano ostacolarla ulteriormente.

I firmatari del Manifesto, inoltre, potrebbero impegnarsi a segnalare la presenza di “*nemici dell’inclusione*”, di barriere ed ostacoli tendenti a ridurre le possibilità di accesso, la partecipazione e l’inclusione nella formazione, nel lavoro e nella manifestazione del diritto alla cittadinanza. Dichiarano pertanto di sostenere e promuovere:

- a) una concezione inclusiva della formazione, del lavoro e della vita sociale in ogni parte del mondo;
- b) le politiche economiche e sociali che si propongono di migliorare le capacità inclusive dei contesti formativi, lavorativi e sociali;
- c) l’accessibilità di beni e servizi per tutti, evitando di sostenere l’istituzione di servizi “speciali” per categorie specifiche di cittadini;
- d) la rimozione di ostacoli e barriere alla libera circolazione delle idee e delle persone.



Passi per giungere alla stesura del Manifesto per l'Inclusione

Primo passo: raccolta di una serie di affermazioni che descrivano impegni e compiti che i proponenti ritengono di poter assumere in favore dell'inclusione (si suggerisce di fare riferimento ad impegni specifici evitando il semplice riferimento a principi e valori "universali"). Per giungere all'individuazione di questi compiti ed impegni si suggerisce di completare le frasi-stimolo contenute nel **modulo on line** che va compilato **entro il 30 Maggio 2017 cliccando qui sotto:**

[Modulo per un Manifesto per l'Inclusione](#)

Tutti i suggerimenti, i commenti e le dichiarazioni che giungeranno entro il **30 maggio**, con il nome e l'afferenza dei diversi autori, saranno oggetto di una apposita pubblicazione dal titolo "**Idee, pensieri, propositi e password per l'inclusione**" che sarà gratuitamente distribuita a tutti i partecipanti all'International Conference.

Secondo passo: Una giuria multidisciplinare effettuerà un'analisi testuale di quanto pervenuto e proporrà una quindicina di affermazioni che costituiranno il canovaccio del Manifesto che si chiederà di approvare.

Partecipa anche tu alla stesura del Manifesto per l'Inclusione!

